

mancono alcuni documenti, la interrogazione degli onorevoli Pozzo Marco e Bernini.

Presidente. Sarà rimandata.

Viene ora la interrogazione dell'onorevole D'Andrea « circa la necessità di urgenti provvedimenti, per venire in soccorso delle popolazioni di Solopaca, S. Salvatore Telesino e Faicchio, funestate il giorno 11 da spaventevole ciclone e fitta gragnuola che causarono rovina di moltissimi edifici e di case rurali, e completa distruzione de' raccolti, seminando dappertutto le più strazianti miserie. »

È presente l'onorevole D'Andrea?

(Non è presente).

L'interrogazione s'intende decaduta.

Viene ora la interrogazione dell'onorevole Morgari al ministro delle finanze « per sapere se egli intenda concretare in un disegno di legge gli studi dell'ex-ministro Luzzatti circa lo sgravio dei minori contribuenti, anche in vista delle leggi reazionarie che intendono a diminuire negli umili i mezzi per reagire contro l'oppressione fiscale. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

Ferrero di Cambiano, sotto-segretario di Stato per le finanze. Rispondo poche parole all'onorevole Morgari, e in termini quasi identici a quelli coi quali ho risposto ad una sua interrogazione consimile di pochi giorni or sono. Gli studi fatti dall'onorevole Luzzatti sono concretati in un progetto che fu presentato al Parlamento; ma gli sgravi di cui si parla in quel disegno di legge erano calcolati in base ad avanzi che allora si speravano, e che non si sono poi verificati. Il ripresentare ora un consimile disegno di legge si connette troppo all'indirizzo finanziario ed alle condizioni del bilancio, perchè io possa fare adesso qualsiasi dichiarazione in proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morgari.

Morgari. Mi pareva di avere udito pochi giorni fa l'onorevole Pelloux dire in questa Camera che per questi sgravi si facevano appositi studii. Invece, la risposta dell'onorevole sotto-segretario è chiara; egli dice: noi non ci occupiamo di sgravi.

Ferrero di Cambiano, sotto-segretario di Stato per le finanze Ho detto che non posso fare al-

cuna dichiarazione; ma quanto a studiare stia tranquillo che studiamo!

Morgari. Studiano?

Ferrero di Cambiano, sotto-segretario di Stato per le finanze. Siamo qui per questo!

Morgari. Noi chiediamo una cosa giusta. Chiediamo che al povero, sia anche piccolo proprietario di fondi rustici o di case, non sia tolto quel solo boccone di pane, che ha per vivere. Noi chiediamo che anche il piccolo proprietario sia parificato nella esenzione al piccolo commerciante, al piccolo industriale, al piccolo esercente, al quale ultimo, per esempio, non si fa pagare imposta quando il suo reddito sia inferiore, credo a 535 lire.

È evidente che i piccoli proprietari sentono l'ingiustizia di questa differenza che si fa a loro carico.

L'onorevole Giolitti, che spesso dice cose forti e sincere in questa Camera, dimostrò l'altro giorno il pericolo che le vostre istituzioni corrono per la propaganda socialista (vedete sincerità mia!) che si infiltra nelle campagne, precisamente per il malcontento di questi piccoli proprietari che una volta si consideravano come l'arca santa delle istituzioni.

L'onorevole Luzzatti, altro uomo che spesso dice cose sincere, vi ammonisce che questi piccoli coltivatori sono il nerbo dello Stato, la base e la forza principale delle medesime istituzioni.

Noi, perciò, vi chiediamo cosa che, in fin dei conti, è nell'interesse delle istituzioni: e voi rispondete che studiate, rispondete che il bilancio, così com'è, non permette gli sgravi.

Vi sarebbero, veramente, altre maniere di provvedere. Si potrebbe, ad esempio, riversare una parte della imposta, sotto forma di tassa progressiva, su coloro che più posseggono, in compenso degli sgravi fatti in basso: si potrebbero mettere nuove imposte, ma voi non le volete ed avete ragione. Si potrebbero anche diminuire le spese improduttive, per esempio gran parte di quelle per l'esercito e della marina; ma voi rispondete no: questi sono gli organismi che ci salvano. Si potrebbero diminuire tante alte paghe e pensioni; ma voi rispondete sempre no, perchè esse sono godute dai vostri fratelli, dai vostri amici, dai vostri cugini, dai vostri grandi elettori. Si potrebbe inoltre